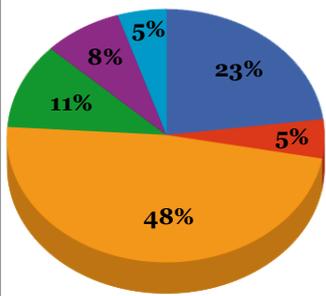


Chi unisce l'Italia



■ pasta
■ pomodoro
■ pane
■ vino
■ olio
■ formaggio

I prodotti che secondo un sondaggio della Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) rappresentano meglio l'Italia.

Anno 2 n. 47- mercoledì 16/3/2011 - S. Ilario

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

STAMBERO ROSSO



ARRIVEDERCI A LUNEDI'

TRE BICCHIERI FESTEGGIA I 150 DELL'UNITA' D'ITALIA

Questo che state leggendo è l'ultimo numero della settimana di Tre Bicchieri. Che ha deciso di festeggiare con un lungo "weekend tricolore" i 150 anni dell'Unità d'Italia. Da domani, giovedì 17 marzo, data che ricorda la prima riunione del Parlamento Italiano (non più Subalpino) a Torino, fino a domenica. Tre Bicchieri tornerà sulle vostre mail lunedì prossimo, 21 marzo.

Bianco & Rosso

Facilitare l'accesso al credito alle imprese agricole. E' questo il senso dei provvedimenti decisi ieri da Giancarlo Galan, ministro per le Politiche agricole e forestali (in attesa di trasferirsi ai Beni culturali). Galan è intervenuto con due provvedimenti ad hoc: "E" la prima volta che si interviene sul capitale delle aziende ed è un esempio - dice Galan - di sana ingegneria finanziaria in agricoltura". Si tratta del Fondo di capitale di rischio e delle garanzie estese alle operazioni di breve termine. Il Fondo, gestito da Ismea, è un'importante risposta alla situazione di crisi delle imprese del settore dell'agricoltura e dell'agroalimentare e vuole favorire la ripresa degli investimenti nel settore con interventi di capitalizzazione delle imprese.

Il provvedimento del ministro ha un particolare valore, e per questo ne parliamo in questa rubrica, perché è stato scritto con l'intenzione di aumentare anche la massa finanziaria a favore del settore, coinvolgendo capitali privati negli investimenti. Il Fondo può effettuare operazioni finanziarie per un totale 1,5 milioni annui per impresa destinataria a seconda del piano di investimenti. Il secondo provvedimento annunciato da Galan è un decreto che estende le garanzie Ismea ai finanziamenti a breve termine a favore degli agricoltori e assicura la garanzia dello Stato anche per le transazioni commerciali. I provvedimenti riguardano sia il settore primario che quello della trasformazione alimentare

ESCLUSIVO

LUNEDI AL COMITATO VINI

I produttori emiliani e i grandi imbottiglieri aspettano la decisione del Mipaaf. E si preparano al ricorso al Tar.

Il D-Day del Lambrusco

Martini: "Deroghe per chi imbottiglia"



di Giuseppe Corsentino

Il D-Day è arrivato. Lunedì prossimo, 21 marzo, il nuovo Disciplina del Lambrusco che impone il vincolo che la "presa di spuma" (frizzantatura a 2,5 atmosfere e spumantizzazione a 5 atmosfere) venga fatto nelle zone di produzione (in Emilia e nelle due province lombarde di Mantova e Cremona) è il primo punto all'or-

segue a pag. 2 >>>

NONSOLOVINO

Dove la birra costa di più

I consumatori, si sa, sono i migliori indicatori dei prezzi. Così a loro si è affidato il sito pinprice.com per stabilire il costo della birra nel mondo. Il Paese dove non conviene fare scorta di birra? La Groenlandia dove una pinta co-

sta ben 7.35 sterline (circa 8.50 euro), seguita da Norvegia (5,85£), Qatar (5,85£) e Gibuti (5,47£). Il Tagikistan è, invece, il Paese meno caro con 0,25£. Prezzo medio in Italia 3,81£. E scusatse è poco.

laVIGNETTA



Una tenuta agricola - la Buonamico in provincia di Lucca - è stata la location per il battesimo della nuova collezione Borsalino. Il legame fra moda e vino è stato il Montecarlo Bianco, vino servito alle nozze di Maria José del Belgio con Umberto II di Savoia nel 1930.

laGIORNATA



L'export in Giappone

a pag.

2

• Coldiretti indica il settore del vino tra quelli più colpiti.



Usa batte Francia

a pag.

3

• Gli States primi al mondo nel consumo di vino.

Vino locale mondi globali



• Convegno sul turismo a Concordia Sagittaria.

a pag.

2

Lo shopping di Pinault



• Cantina nella Valle del Rodano per il plurimiliardario.

a pag.

3

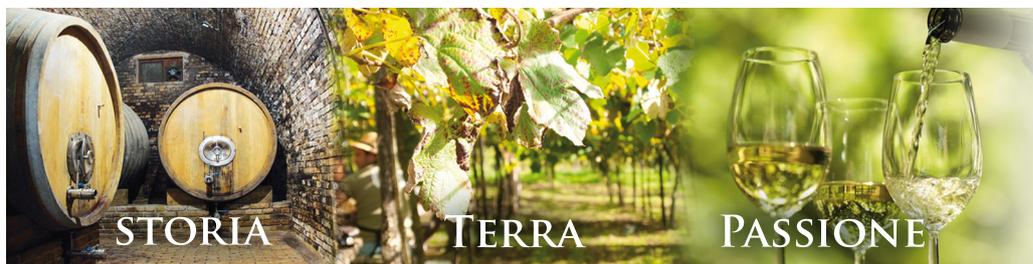
FAZIBATTAGLIA
Produzione Vinicola
Dal 1949



STORIA

TERRA

PASSIONE



Giappone: le stime della Coldiretti sull'export del vino dopo il disastro

■ Il vino italiano è il prodotto che potrebbe subire maggiormente la crisi economica giapponese. Secondo Coldiretti, infatti, è al primo posto tra i prodotti agroalimentari del made in Italy esportati nel Paese del Sol Levante: nel 2010 i nipponici hanno speso 102 milioni per importare il nostro vino, 82 milioni per la pasta, 70 per le conserve di pomodoro, 69 per l'olio d'oliva e 41 per i formaggi. In totale 536 milioni di euro per i prodotti agroalimentari italiani, segnando un +2% rispetto all'anno precedente. La stessa Coldiretti rivela che, viceversa, l'Italia non rischierà nessuna crisi per il blocco delle importazioni dal Giappone, né tanto meno correrà il rischio di contaminazione radioattiva: gli arrivi di cibi giapponesi nel nostro Paese valgono 13 milioni di euro, appena lo 0,03% dell'import agroalimentare totale dello Stivale.



Direttore Carlo Ottaviano

Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
quotidiano@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma

IL D-DAY DEL LAMBRUSCO

Continua da pag. 1 >>>

dine del giorno del ComitatoVino sotto la dizione burocratica "Istanza di modifica dell'Igt Emilia" perchè così hanno voluto il presidente del Comitato, Giuseppe Martelli, e il direttore generale del Mipaaf, Riccardo Deserti, dopo che l'ultimo tentativo di mediazione tra produttori e "imbottigliatori fuori zona" come vengono definiti (in realtà si tratta di gruppi industriali importanti come Martini, Caldirola, Decordi, Zonin e altri) non ha avuto alcun esito.

Lunedì prossimo si vedrà se la "linea" dei produttori (circa 8mila) avrà la maggioranza o se, al contrario, come spiega a Tre Bicchieri il presidente del Consorzio del Lambrusco di Modena, Pierluigi Sciolette, prevarranno gli interessi degli imbottigliatori che "sono arrivati a chiedere deroghe personalizzate sulla base della tradizionalità dell'imbottigliamento".

"Ma noi chiediamo che l'imbottigliamento si faccia qui" aggiunge il presidente del Consorzio dei Vini Reggiani, Giorgio Gianotti, "Vogliamo che comprino qui il Lambrusco fatto e finito e se lo imbottiglino

dove gli pare. Oppure che facciano qui gli stabilimenti se i costi di trasporto, come dicono, sono insostenibili". Il costo del trasporto è certamente una delle voci che allarma gli imbottigliatori come Gianni Martini, il primo produttore privato di vino (così si definisce), un colosso da 150 milioni di euro con 60 milioni di bottiglie vendute quasi tutte all'estero con i marchi Sant'Orsola e Canti. "Gli emiliani" dice Martini a Tre Bicchieri "vogliono creare una specie di feudo commerciale del Lambrusco. Inaccettabile. Volevano fare la stessa cosa quelli del Frascati e del Prosecco. Abbiamo

fatto ricorso al Tar e abbiamo vinto". La minaccia del ricorso al Tar viene agitata da entrambi i contendenti a seconda della decisione che lunedì prenderà il Comitato Vini. I produttori sono sicuri del loro buon diritto (il Comitato Vini - spiegano - ha già deciso allo stesso modo per le Igt Rubicone, Faenza e Ravenna e non può contraddirsi). I produttori rivendicano la "tradizionalità" (in qualche caso trentennale) del loro ruolo e sono convinti di aver diritto alle deroghe. E affilano le armi, anche loro, per il Tar. Il D-Day non vedrà né vincitori né vinti.

CONVEGNO

CONCORDIA

In Veneto ci si interroga su come abbinare eccellenze enogastronomiche e sviluppo turistico in un mercato sempre più "glocal"

Strategie: vini locali per un mondo globale

Concordia Sagittaria è un delizioso paese veneto fra le Alpi Carniche e l'Alto Adriatico. Per un giorno è diventata anche la capitale agricola e turistica del Nord est. I tantissimi ospiti sono stati accolti dal benvenuto del Sindaco Marco Geromin e da un filmato del Gambero Rosso, presentato in anteprima. I riferimenti alle bellezze paesaggistiche del comprensorio e la bontà della enogastronomia locale hanno subito posto il moderatore, l'ottimo Enrico Cisnetto, nelle condizioni di lanciare la domanda di rito "Può un territorio con queste caratteristiche candidarsi ad incrementare e qualificare il turismo?" In effetti il vero titolo della manifestazione era "Mondi locali in un mondo globale" ma in tutti gli interventi il ruolo del

vino con le sue potenzialità ma anche con qualche difetto da correggere è stato al centro del dibattito. Le risposte, qualificate, non si sono fatte attendere anche perché a confermare la centralità del tema è intervenuto il vero "motore" dell'iniziativa, Gianfranco Schiava. Franco, per i tanti amici convenuti, è infatti a capo della più grande azienda del territorio, e tra le principali italiane, la Electrolux oggi posseduta da investitori scandinavi ma guidata appunto da un cittadino di Concordia, abile a gestire le opportunità di un mondo "glocale". La sintesi dei lavori è spettata, per ruolo e competenza, a Luca Zaia Presidente della Regione Veneto, già Ministro dell'Agricoltura. Il Governatore ha richiamato i numeri che fanno del Veneto la prima regione turi-



Gianfranco Schiava, ad di Electrolux, organizzatore del convegno a Concordia

stica d'Italia con oltre 60 milioni di visitatori annui, per la gran parte dovuti a Venezia ed al turismo estivo del litorale ma ha sottolineato di credere profondamente nelle potenzialità di questa area, con tremila anni di storia e con un paesaggio incantevole, a cui Hemingway dedicava grande attenzione sino a descriverlo nel bellissimo libro "Di là dal fiume e tra gli alberi", specie grazie alle eccellenze della enogastronomia. Luca Zaia forte del ruolo passato e presente ha lanciato una sfida amichevole agli amministratori sia pubblici che privati presenti in sala: "Unitevi nella progettualità e presentatemi un dossier condiviso sulla espansione possibile della nostra economia agro-turistica forti sia delle innumerevoli produzioni agroalimentari, che della nuova denominazione Venezia DOC, che vede i vini della provincia veneta consorziati con quelli del Piave, ma anche grazie all'ingresso delle uve prodotte in questo territorio nel Prosecco".

CP

A MARSALA L'ENOTECA DELL'UNITÀ

Apri i battenti stasera a Palazzo Fici di Marsala l'enoteca realizzata con i fondi Por Sicilia 2000-2006. L'inaugurazione, in programma per le 21, conclude un lungo percorso che ha visto la partecipazione attiva della Regione Siciliana, del Comune di Marsala e dell'associazione Strade del vino dell'Occidente. "Un'occasione importante di promozione del territorio - dice l'assessore regionale all'Agricoltura, Elio D'Antrassi - e dei prodotti locali di qualità".



ARGIOLAS

L'ARTE, LA VIGNA, IL VINO

Consumo di vino: Usa batte Francia

■ Gli Stati Uniti sono in testa alla classifica dei maggiori consumatori di vino al mondo (per volume), dopo aver superato la Francia. Secondo la ricerca di Gomberg, Fredrikson & Associates, la più antica società americana di consulenza per il settore vitivinicolo, infatti, l'anno scorso negli States sono stati consumati 329,7 milioni di casse, un 2% in più rispetto al 2009 e qualche milione in più rispetto alla Francia che si è arrestata a quota 320,6 milioni. Tutto merito della ripresa economica che ha permesso agli americani di guardare speranzosi al futuro e di concedersi qualche lusso in più. Circa il 60% del vino consumato è californiano. I produttori della California hanno registrato un incremento delle vendite pari a 2.9 milioni di casse (+1.5%) rispetto al 2009, raggiungendo quota 200 milioni di casse. Molto bene anche per l'import che è cresciuto del +3.9% a quota 105 milioni di casse.

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it
Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

VIAGGI DELLE ELEFANTE
TOUR OPERATOR

GAMBERO ROSSO

E' nato
Gambero Rosso Travel

UK: IN 150 CONTRO IL BINGE DRINKING
Produttori e rivenditori di alcolici si uniscono per combattere il problema del binge drinking, il consumo smodato ed eccessivo di alcolici, nel Regno Unito. Più di 150 le imprese che hanno firmato l'accordo, che prevede una serie di campagne per sensibilizzare i consumatori.

VINO&FINANZA CHATEAU GRILLET

Il plurimiliardario ha aggiunto un'altra perla alla sua "collezione" di cantine. Il nuovo insediamento nella Vallée del Rodano

François Pinault fa shopping

Il multimiliardario francese Monsieur François Pinault, un uomo da 14,5 miliardi di dollari secondo la rivista americana Forbes, ha acquistato Chateau Grillet nella Vallée del Rodano, aggiungendo un altro pezzo raro alla sua collezione di proprietà che comprende già Chateau Latour a Pauillac e Domaine d'Eugénie in Borgogna. Monsieur Pinault ha acquistato il tenimento, per una

cifra non nota, da Isabelle Bratin la cui famiglia deteneva la proprietà dal lontano 1830. Chateau Grillet è una tenuta di circa 3 ettari e mezzo a nord della zona di produzione vitivinicola francese della Vallée del Rodano. Ma non solo, Chateau Grillet è anche un monopole che nel mondo francese del vino significa: una Aoc (la nostra Doc) prodotta esclusivamente da un unico Chateau, per intenderci, è

come se il Brunello di Montalcino fosse prodotto solo da Banfi. Di casi di monopole in Francia ne esistono di svariati: Romanée Conti, La Tâche, La Romanée, Clos de Tart e Clos de la Coulée de Serrant. Il futuro direttore di Chateau Grillet sarà Frédéric Engerer, già managing director di Chateau Latour.



ZERO

ESSENZA D'ALTA LANGA

Cantina Maestra
ENRICO SERAFINO



Dalle uve Pinot Nero e Chardonnay dei vigneti collinari dell'Alta Langa piemontese, Enrico Serafino ottiene vini di ottima struttura e acidità, particolarmente adatti all'affinamento prolungato sui lieviti.

DOSAGGIO ZERO

Alta Langa ZERO, la massima espressione del Metodo Classico di Cantina Maestra Enrico Serafino, è un "dosaggio zero", ovvero privo di liqueur d'expédition e con un affinamento lungo 60 mesi sui propri lieviti di fermentazione.

GAMBERO ROSSO

Premiato dal Gambero Rosso con i 3 BICCHIERI, "questo spumante di classe unisce una spiccata tensione acida a un cristallino ventaglio olfattivo".
(Guida Vini d'Italia 2011 Gambero Rosso)

ROSSO

1472
1472
1472
1472
1472



**CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008,
TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.**

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472